

Gli avvenimenti precipitano nei Balcani Anche la Grecia mobilitata

L'avventura bulgara

ROMA 23, sera (T. B.). — La mobilitazione bulgara, seguita da quella greca e da quella inevitabile della Rumenia, sono venute a ricadere le ultime speranze di coloro che credevano ancora nel programma pacifico dei popoli o meglio dei governi balcanici, poiché nessuno si illude sulla portata di tale provvedimento militare, pure non essendo del tutto certo verso quale parte la Bulgaria volgerà lo sforzo principale delle proprie armate. Essa intanto ha guarantito le proprie frontiere sud occidentali con truppe di copertura, concentrando anche molte migliaia di bulgari macedoni appartenenti alle famose bande, ciò che lascerebbe sospettare che prepari un colpo di forza per impadronirsi della Macedonia. Ora il problema è questo: resisterà la Serbia? e la Bulgaria si arresterà al limite segnato dalle proprie aspirazioni nazionali, o non vorrà prendersi una rivincita delle sconfitte patite nel 1913? Esistono accordi con gli austro-tedeschi per un'azione comune? Interrogativi che troveranno la loro risposta negli avvenimenti. Per adesso è mantenuta ferma l'affermazione ufficiale della neutralità armata e si continua febbrilmente nello scambio di vedute tra le cancellerie di Europa e i governi balcanici.

La risposta della Grecia

ATENE 23, sera (ufficiale). — La Bulgaria avendo mobilitato ieri a mezzanotte 28 classi, la Grecia prenderà misure analoghe. (Stefani)

Quel che si pensa ad Atene

Rumeni e greci interverranno? (Nostro servizio particolare)

ATENE 23, matt. (A.). — In questi circoli non è giunta inaspettata la mobilitazione bulgara, e perciò il suo annuncio ufficiale non ha recato meraviglia. Circa l'atteggiamento che assumerà la Grecia di fronte a questo nuovo avvenimento, non si possono ancora fare delle previsioni sicure. E' però opinione prevalente che la Grecia mobiliterà per ogni eventualità. Inutile aggiungere che qui non si crede affatto che la Bulgaria con questa sua mobilitazione pensi a mantenere una semplice « neutralità armata », in attesa della decisione.

Non credo inopportuno di trasmettere queste informazioni, che ho potuto raccogliere in questi circoli autorevoli. La mobilitazione bulgara non è — dicono questi circoli — che l'avvertimento da parte della Bulgaria dell'accordo turco-bulgaro-tedesco. Però non bisogna credere che la mobilitazione bulgara significhi già la guerra. Il piano della politica bulgara sarebbe di aspettare la realizzazione delle promesse tedesche circa l'offensiva contro la Serbia. E quando fosse fortunata l'invasione tedesca, allora soltanto la Bulgaria si muoverebbe contro la Serbia. Non è da escludersi però, vista la politica a doppio taglio che segue la Bulgaria, che scopo di questo risolutivo atteggiamento bulgaro sia anche quello di costringere la Quadruplice, colla minaccia di un intervento contro la Serbia, di concedere alla Bulgaria tutto ciò che chiede da parte della Grecia, Serbia e Rumenia. Ma non è da ammettersi che la Quadruplice possa accettare tale imposizione bulgara.

Commissione bulgara a Dimitika

per il trapasso dei territori ceduti dalla Turchia (Nostro servizio particolare)

LONDRA 23, sera (M. P.). La Reuters ha da Sofia in data di ieri sera un dispaccio che dice:

Una commissione bulgara partì questa sera per Dimitika. Essa è composta dal prefetto di Stardzioroga, di un capitano al ministero degli esteri, del comandante della guarnigione di Dede Agaz, del console generale bulgaro ad Adrianopoli, dell'attache militare bulgaro a Costantinopoli. Questa commissione, insieme con la commissione ottomana presieduta dal vali di Adrianopoli, firmerà il protocollo del trapasso territoriale in conformità della convenzione turco-bulgara. Il territorio in questione verrà consegnato entro 15 giorni. Se sorgessero divergenze su qualche punto relativo alla nuova frontiera, l'accordo stabilisce che venga deferito ad una commissione arbitrale mista.

La mobilitazione bulgara giunta in attesa a Londra

LONDRA 23, sera — L'agenzia Reuters apprende che il ministro bulgaro ha ricevuto oggi un telegramma che annuncia la mobilitazione generale delle forze bulgare.

La informazione della Agenzia Reuters relativa alla mobilitazione bulgara ha prodotto naturalmente grande sorpresa nei circoli diplomatici, sebbene i telegrammi ricevuti durante gli ultimi giorni avessero preparato un po' lo spirito ad attendere un qualsiasi sviluppo della crisi.

La mobilitazione bulgara

Quanto al significato dell'ordine di mobilitazione, nessuno finora è in grado di esprimere una opinione qualsiasi. Stasera tardi la sola notizia della mobilitazione bulgara era costituita da un lungo telegramma da Sofia annunciante la mobilitazione.

Secondo il ministro di Bulgaria a Londra, la Bulgaria mirerebbe alla neutralità, ma questa sarebbe una neutralità armata.

L'impressione a Roma

ROMA 23, sera. — Il precipitare degli avvenimenti balcanici non ha prodotto sovrabbondante impressione. In questi ultimi giorni si attendeva qualche fatto risolutivo, sicché l'annuncio della mobilitazione bulgara ha trovato l'ambiente politico e diplomatico preparato. In un primo momento si diede alla decisione bulgara l'interpretazione estrema di un atto ostile alla Quadruplice; poi si sono fatte strada le ipotesi prospettate dalla Tribuna. Le probabilità che in questo momento si affacciano sono che la mobilitazione bulgara non significa ancora la guerra. La Bulgaria mobilitandosi si sarebbe proposta di forzare la situazione, spinta a ciò indubbiamente dalla diplomazia degli imperi centrali. Invece sul confine serbo-rumeno coll'Austria non si ha ancora segno di una concentrazione militare che possa preludere alla grande azione ripetutamente proclamata per correre in aiuto alla Turchia, e fino a che questa concentrazione non abbia luogo è difficile immaginare che la Bulgaria si spinga a soverchi rischi.

Il pensiero dei circoli serbi

Il Casus Foederis si produrrebbe automaticamente coll'invasione bulgara della Macedonia.

Il Giornale d'Italia conclude confidando nell'alto senso politico di Venizelos, che saprà mostrare alla Grecia la via dell'onore e del meglio intesi interessi del suo avvenire.

Trinceramenti nemici distrutti

allo sbocco di val Daone

Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 120
23 SETTEMBRE 1915

Nella notte sul 21 un nostro riparto spinto sul monte Melino, allo sbocco di val di Daone in valle Giudicaria, raggiungeva col favore delle tenebre le posizioni che il nemico vi stava rafforzando e con ardita azione riusciva a sconvolgerne i reticolati e a demolirne in parte i trinceramenti.

Reparto austriaco che precipita

MILANO 23, ore 24 — La Sera riceve dal confine svizzero:

E' pervenuta da fonte militare austriaca alla persona che mi dette i particolari che fedelmente vi trasmetto, una notizia che nessun giornale austriaco e nemmeno la stampa degli altri paesi fu in grado di pubblicare. Ecco quanto narra la persona bene informata:

Una grossa colonna austriaca operante in offensiva accanita alle falde del monte Coston all'angolo della linea di confine aveva preparato la costruzione di un pontile per il valico di un passo a metà strada e cioè a 800 metri. Avevano però posto un sistema di mine per il caso di una eventuale ritirata della colonna stessa qualora fosse inseguita dalle truppe nemiche. La colonna moveva infatti all'attacco delle posizioni italiane verso l'ala sinistra ma gli italiani passando alla controffensiva sbarbono a due riprese la colonna. Gli austriaci vennero costretti a una rapida fuga. Il pontile in legno era stato collocato per il passaggio in salita dei soldati divisi in gruppi e non in massa. Nella confusa marcia di ritirata la colonna austriaca meno numerosa di prima, irruppe sul pontile che scivolò da una altezza di 200 metri circa, travolgendo con sé tutti i soldati che precipitarono in un burrone, di dove certo non uscirono più. Solo cinque ore dopo dopo soldati che si erano sbandati poterono avvertire del fatto la trincea vicina i cui uomini non osarono però portare soccorso ai compagni temendo una nuova azione offensiva degli italiani.

Apprezzamenti tedeschi

Una frase di re Ferdinando
Incertezza sul l'attagamento greco (Nostro servizio particolare)

ZURIGO 23, sera (Vice R.). — La mobilitazione bulgara è il fatto di ieri. Quale sarà il fatto di domani? La Bulgaria manterrà a lungo la sua neutralità armata? Interverrà nel conflitto mondiale o si limiterà ad occupare la Macedonia come fece la Rumenia per la Dobruzia? Ecco i quesiti ai quali i giornali tedeschi non riescono a dare una risposta precisa. La politica balcanica è così densa e tenebrosa che nemmeno negli ambienti dei vari stati balcanici si può sapere quali avvenimenti improvvisi possano sorgere fra pochi giorni, e mutare radicalmente la situazione. Nell'incertezza delle vicende, la stampa tedesca tenta di dare oggi la fisionomia politica di Sofia negli ultimi giorni.

La mobilitazione bulgara

Secondo l'opinione pubblica bulgara — telegrafia il corrispondente del Berliner Tageblatt — è adesso persuasa più che in questi ultimi mesi. I passi diplomatici la riempiono di inquietudine. La Bulgaria è alla vigilia della decisione. Corrono nella capitale voci che finora non furono smentite. Nei circoli dell'Intesa regna apprensione giacché si attende settimana la risposta della Bulgaria alla nota della Quadruplice, risposta che sarà certamente negativa, basando il rifiuto sul fatto che non si accorda l'occupazione della Macedonia se non dopo la guerra. Nei circoli politici l'agitazione è vivissima. Dopo l'udienza dei partiti dell'opposizione si ebbe presso il Re una seduta plenaria. Apprendo oggi che Re Ferdinando dichiarò ai capi della opposizione: «Una politica come quella che voi mi consigliate è problematica. La mia politica è invece chiara e ben ponderata».

Trinceramenti nemici distrutti

allo sbocco di val Daone

Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 120
23 SETTEMBRE 1915

Nella notte sul 21 un nostro riparto spinto sul monte Melino, allo sbocco di val di Daone in valle Giudicaria, raggiungeva col favore delle tenebre le posizioni che il nemico vi stava rafforzando e con ardita azione riusciva a sconvolgerne i reticolati e a demolirne in parte i trinceramenti.

Reparto austriaco che precipita

MILANO 23, ore 24 — La Sera riceve dal confine svizzero:

E' pervenuta da fonte militare austriaca alla persona che mi dette i particolari che fedelmente vi trasmetto, una notizia che nessun giornale austriaco e nemmeno la stampa degli altri paesi fu in grado di pubblicare. Ecco quanto narra la persona bene informata:

Una grossa colonna austriaca operante in offensiva accanita alle falde del monte Coston all'angolo della linea di confine aveva preparato la costruzione di un pontile per il valico di un passo a metà strada e cioè a 800 metri. Avevano però posto un sistema di mine per il caso di una eventuale ritirata della colonna stessa qualora fosse inseguita dalle truppe nemiche. La colonna moveva infatti all'attacco delle posizioni italiane verso l'ala sinistra ma gli italiani passando alla controffensiva sbarbono a due riprese la colonna. Gli austriaci vennero costretti a una rapida fuga. Il pontile in legno era stato collocato per il passaggio in salita dei soldati divisi in gruppi e non in massa. Nella confusa marcia di ritirata la colonna austriaca meno numerosa di prima, irruppe sul pontile che scivolò da una altezza di 200 metri circa, travolgendo con sé tutti i soldati che precipitarono in un burrone, di dove certo non uscirono più. Solo cinque ore dopo dopo soldati che si erano sbandati poterono avvertire del fatto la trincea vicina i cui uomini non osarono però portare soccorso ai compagni temendo una nuova azione offensiva degli italiani.

Commissione bulgara a Dimitika

per il trapasso dei territori ceduti dalla Turchia (Nostro servizio particolare)

LONDRA 23, sera (M. P.). La Reuters ha da Sofia in data di ieri sera un dispaccio che dice:

Una commissione bulgara partì questa sera per Dimitika. Essa è composta dal prefetto di Stardzioroga, di un capitano al ministero degli esteri, del comandante della guarnigione di Dede Agaz, del console generale bulgaro ad Adrianopoli, dell'attache militare bulgaro a Costantinopoli. Questa commissione, insieme con la commissione ottomana presieduta dal vali di Adrianopoli, firmerà il protocollo del trapasso territoriale in conformità della convenzione turco-bulgara. Il territorio in questione verrà consegnato entro 15 giorni. Se sorgessero divergenze su qualche punto relativo alla nuova frontiera, l'accordo stabilisce che venga deferito ad una commissione arbitrale mista.

Commissione bulgara a Dimitika

per il trapasso dei territori ceduti dalla Turchia (Nostro servizio particolare)

LONDRA 23, sera (M. P.). La Reuters ha da Sofia in data di ieri sera un dispaccio che dice:

Una commissione bulgara partì questa sera per Dimitika. Essa è composta dal prefetto di Stardzioroga, di un capitano al ministero degli esteri, del comandante della guarnigione di Dede Agaz, del console generale bulgaro ad Adrianopoli, dell'attache militare bulgaro a Costantinopoli. Questa commissione, insieme con la commissione ottomana presieduta dal vali di Adrianopoli, firmerà il protocollo del trapasso territoriale in conformità della convenzione turco-bulgara. Il territorio in questione verrà consegnato entro 15 giorni. Se sorgessero divergenze su qualche punto relativo alla nuova frontiera, l'accordo stabilisce che venga deferito ad una commissione arbitrale mista.

La mobilitazione bulgara

Quanto al significato dell'ordine di mobilitazione, nessuno finora è in grado di esprimere una opinione qualsiasi. Stasera tardi la sola notizia della mobilitazione bulgara era costituita da un lungo telegramma da Sofia annunciante la mobilitazione.

Secondo il ministro di Bulgaria a Londra, la Bulgaria mirerebbe alla neutralità, ma questa sarebbe una neutralità armata.

L'impressione a Roma

Il Casus Foederis si produrrebbe automaticamente coll'invasione bulgara della Macedonia.

Il Giornale d'Italia conclude confidando nell'alto senso politico di Venizelos, che saprà mostrare alla Grecia la via dell'onore e del meglio intesi interessi del suo avvenire.

Trinceramenti nemici distrutti

allo sbocco di val Daone

Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 120
23 SETTEMBRE 1915

Nella notte sul 21 un nostro riparto spinto sul monte Melino, allo sbocco di val di Daone in valle Giudicaria, raggiungeva col favore delle tenebre le posizioni che il nemico vi stava rafforzando e con ardita azione riusciva a sconvolgerne i reticolati e a demolirne in parte i trinceramenti.

Reparto austriaco che precipita

MILANO 23, ore 24 — La Sera riceve dal confine svizzero:

E' pervenuta da fonte militare austriaca alla persona che mi dette i particolari che fedelmente vi trasmetto, una notizia che nessun giornale austriaco e nemmeno la stampa degli altri paesi fu in grado di pubblicare. Ecco quanto narra la persona bene informata:

Una grossa colonna austriaca operante in offensiva accanita alle falde del monte Coston all'angolo della linea di confine aveva preparato la costruzione di un pontile per il valico di un passo a metà strada e cioè a 800 metri. Avevano però posto un sistema di mine per il caso di una eventuale ritirata della colonna stessa qualora fosse inseguita dalle truppe nemiche. La colonna moveva infatti all'attacco delle posizioni italiane verso l'ala sinistra ma gli italiani passando alla controffensiva sbarbono a due riprese la colonna. Gli austriaci vennero costretti a una rapida fuga. Il pontile in legno era stato collocato per il passaggio in salita dei soldati divisi in gruppi e non in massa. Nella confusa marcia di ritirata la colonna austriaca meno numerosa di prima, irruppe sul pontile che scivolò da una altezza di 200 metri circa, travolgendo con sé tutti i soldati che precipitarono in un burrone, di dove certo non uscirono più. Solo cinque ore dopo dopo soldati che si erano sbandati poterono avvertire del fatto la trincea vicina i cui uomini non osarono però portare soccorso ai compagni temendo una nuova azione offensiva degli italiani.

Commissione bulgara a Dimitika

per il trapasso dei territori ceduti dalla Turchia (Nostro servizio particolare)

LONDRA 23, sera (M. P.). La Reuters ha da Sofia in data di ieri sera un dispaccio che dice:

Una commissione bulgara partì questa sera per Dimitika. Essa è composta dal prefetto di Stardzioroga, di un capitano al ministero degli esteri, del comandante della guarnigione di Dede Agaz, del console generale bulgaro ad Adrianopoli, dell'attache militare bulgaro a Costantinopoli. Questa commissione, insieme con la commissione ottomana presieduta dal vali di Adrianopoli, firmerà il protocollo del trapasso territoriale in conformità della convenzione turco-bulgara. Il territorio in questione verrà consegnato entro 15 giorni. Se sorgessero divergenze su qualche punto relativo alla nuova frontiera, l'accordo stabilisce che venga deferito ad una commissione arbitrale mista.

Commissione bulgara a Dimitika

per il trapasso dei territori ceduti dalla Turchia (Nostro servizio particolare)

LONDRA 23, sera (M. P.). La Reuters ha da Sofia in data di ieri sera un dispaccio che dice:

Una commissione bulgara partì questa sera per Dimitika. Essa è composta dal prefetto di Stardzioroga, di un capitano al ministero degli esteri, del comandante della guarnigione di Dede Agaz, del console generale bulgaro ad Adrianopoli, dell'attache militare bulgaro a Costantinopoli. Questa commissione, insieme con la commissione ottomana presieduta dal vali di Adrianopoli, firmerà il protocollo del trapasso territoriale in conformità della convenzione turco-bulgara. Il territorio in questione verrà consegnato entro 15 giorni. Se sorgessero divergenze su qualche punto relativo alla nuova frontiera, l'accordo stabilisce che venga deferito ad una commissione arbitrale mista.

La mobilitazione bulgara

Quanto al significato dell'ordine di mobilitazione, nessuno finora è in grado di esprimere una opinione qualsiasi. Stasera tardi la sola notizia della mobilitazione bulgara era costituita da un lungo telegramma da Sofia annunciante la mobilitazione.

Secondo il ministro di Bulgaria a Londra, la Bulgaria mirerebbe alla neutralità, ma questa sarebbe una neutralità armata.

L'impressione a Roma

Il Casus Foederis si produrrebbe automaticamente coll'invasione bulgara della Macedonia.

Il Giornale d'Italia conclude confidando nell'alto senso politico di Venizelos, che saprà mostrare alla Grecia la via dell'onore e del meglio intesi interessi del suo avvenire.

Trinceramenti nemici distrutti

allo sbocco di val Daone

Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 120
23 SETTEMBRE 1915

Nella notte sul 21 un nostro riparto spinto sul monte Melino, allo sbocco di val di Daone in valle Giudicaria, raggiungeva col favore delle tenebre le posizioni che il nemico vi stava rafforzando e con ardita azione riusciva a sconvolgerne i reticolati e a demolirne in parte i trinceramenti.

Reparto austriaco che precipita

MILANO 23, ore 24 — La Sera riceve dal confine svizzero:

E' pervenuta da fonte militare austriaca alla persona che mi dette i particolari che fedelmente vi trasmetto, una notizia che nessun giornale austriaco e nemmeno la stampa degli altri paesi fu in grado di pubblicare. Ecco quanto narra la persona bene informata:

Una grossa colonna austriaca operante in offensiva accanita alle falde del monte Coston all'angolo della linea di confine aveva preparato la costruzione di un pontile per il valico di un passo a metà strada e cioè a 800 metri. Avevano però posto un sistema di mine per il caso di una eventuale ritirata della colonna stessa qualora fosse inseguita dalle truppe nemiche. La colonna moveva infatti all'attacco delle posizioni italiane verso l'ala sinistra ma gli italiani passando alla controffensiva sbarbono a due riprese la colonna. Gli austriaci vennero costretti a una rapida fuga. Il pontile in legno era stato collocato per il passaggio in salita dei soldati divisi in gruppi e non in massa. Nella confusa marcia di ritirata la colonna austriaca meno numerosa di prima, irruppe sul pontile che scivolò da una altezza di 200 metri circa, travolgendo con sé tutti i soldati che precipitarono in un burrone, di dove certo non uscirono più. Solo cinque ore dopo dopo soldati che si erano sbandati poterono avvertire del fatto la trincea vicina i cui uomini non osarono però portare soccorso ai compagni temendo una nuova azione offensiva degli italiani.

Commissione bulgara a Dimitika

per il trapasso dei territori ceduti dalla Turchia (Nostro servizio particolare)

LONDRA 23, sera (M. P.). La Reuters ha da Sofia in data di ieri sera un dispaccio che dice:

Una commissione bulgara partì questa sera per Dimitika. Essa è composta dal prefetto di Stardzioroga, di un capitano al ministero degli esteri, del comandante della guarnigione di Dede Agaz, del console generale bulgaro ad Adrianopoli, dell'attache militare bulgaro a Costantinopoli. Questa commissione, insieme con la commissione ottomana presieduta dal vali di Adrianopoli, firmerà il protocollo del trapasso territoriale in conformità della convenzione turco-bulgara. Il territorio in questione verrà consegnato entro 15 giorni. Se sorgessero divergenze su qualche punto relativo alla nuova frontiera, l'accordo stabilisce che venga deferito ad una commissione arbitrale mista.

Commissione bulgara a Dimitika

per il trapasso dei territori ceduti dalla Turchia (Nostro servizio particolare)

LONDRA 23, sera (M. P.). La Reuters ha da Sofia in data di ieri sera un dispaccio che dice:

Una commissione bulgara partì questa sera per Dimitika. Essa è composta dal prefetto di Stardzioroga, di un capitano al ministero degli esteri, del comandante della guarnigione di Dede Agaz, del console generale bulgaro ad Adrianopoli, dell'attache militare bulgaro a Costantinopoli. Questa commissione, insieme con la commissione ottomana presieduta dal vali di Adrianopoli, firmerà il protocollo del trapasso territoriale in conformità della convenzione turco-bulgara. Il territorio in questione verrà consegnato entro 15 giorni. Se sorgessero divergenze su qualche punto relativo alla nuova frontiera, l'accordo stabilisce che venga deferito ad una commissione arbitrale mista.

La mobilitazione bulgara

Quanto al significato dell'ordine di mobilitazione, nessuno finora è in grado di esprimere una opinione qualsiasi. Stasera tardi la sola notizia della mobilitazione bulgara era costituita da un lungo telegramma da Sofia annunciante la mobilitazione.

Secondo il ministro di Bulgaria a Londra, la Bulgaria mirerebbe alla neutralità, ma questa sarebbe una neutralità armata.

L'impressione a Roma

Il Casus Foederis si produrrebbe automaticamente coll'invasione bulgara della Macedonia.

Il Giornale d'Italia conclude confidando nell'alto senso politico di Venizelos, che saprà mostrare alla Grecia la via dell'onore e del meglio intesi interessi del suo avvenire.

Trinceramenti nemici distrutti

allo sbocco di val Daone

Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 120
23 SETTEMBRE 1915

Nella notte sul 21 un nostro riparto spinto sul monte Melino, allo sbocco di val di Daone in valle Giudicaria, raggiungeva col favore delle tenebre le posizioni che il nemico vi stava rafforzando e con ardita azione riusciva a sconvolgerne i reticolati e a demolirne in parte i trinceramenti.

Reparto austriaco che precipita

MILANO 23, ore 24 — La Sera riceve dal confine svizzero:

E' pervenuta da fonte militare austriaca alla persona che mi dette i particolari che fedelmente vi trasmetto, una notizia che nessun giornale austriaco e nemmeno la stampa degli altri paesi fu in grado di pubblicare. Ecco quanto narra la persona bene informata:

Una grossa colonna austriaca operante in offensiva accanita alle falde del monte Coston all'angolo della linea di confine aveva preparato la costruzione di un pontile per il valico di un passo a metà strada e cioè a 800 metri. Avevano però posto un sistema di mine per il caso di una eventuale ritirata della colonna stessa qualora fosse inseguita dalle truppe nemiche. La colonna moveva infatti all'attacco delle posizioni italiane verso l'ala sinistra ma gli italiani passando alla controffensiva sbarbono a due riprese la colonna. Gli austriaci vennero costretti a una rapida fuga. Il pontile in legno era stato collocato per il passaggio in salita dei soldati divisi in gruppi e non in massa. Nella confusa marcia di ritirata la colonna austriaca meno numerosa di prima, irruppe sul pontile che scivolò da una altezza di 200 metri circa, travolgendo con sé tutti i soldati che precipitarono in un burrone, di dove certo non uscirono più. Solo cinque ore dopo dopo soldati che si erano sbandati poterono avvertire del fatto la trincea vicina i cui uomini non osarono però portare soccorso ai compagni temendo una nuova azione offensiva degli italiani.

Commissione bulgara a Dimitika

per il trapasso dei territori ceduti dalla Turchia (Nostro servizio particolare)

LONDRA 23, sera (M. P.). La Reuters ha da Sofia in data di ieri sera un dispaccio che dice:

Una commissione bulgara partì questa sera per Dimitika. Essa è composta dal prefetto di Stardzioroga, di un capitano al ministero degli esteri, del comandante della guarnigione di Dede Agaz, del console generale bulgaro ad Adrianopoli, dell'attache militare bulgaro a Costantinopoli. Questa commissione, insieme con la commissione ottomana presieduta dal vali di Adrianopoli, firmerà il protocollo del trapasso territoriale in conformità della convenzione turco-bulgara. Il territorio in questione verrà consegnato entro 15 giorni. Se sorgessero divergenze su qualche punto relativo alla nuova frontiera, l'accordo stabilisce che venga deferito ad una commissione arbitrale mista.

Commissione bulgara a Dimitika

per il trapasso dei territori ceduti dalla Turchia (Nostro servizio particolare)

LONDRA 23, sera (M. P.). La Reuters ha da Sofia in data di ieri sera un dispaccio che dice:

Una commissione bulgara partì questa sera per Dimitika. Essa è composta dal prefetto di Stardzioroga, di un capitano al ministero degli esteri, del comandante della guarnigione di Dede Agaz, del console generale bulgaro ad Adrianopoli, dell'attache militare bulgaro a Costantinopoli. Questa commissione, insieme con la commissione ottomana presieduta dal vali di Adrianopoli, firmerà il protocollo del trapasso territoriale in conformità della convenzione turco-bulgara. Il territorio in questione verrà consegnato entro 15 giorni. Se sorgessero divergenze su qualche punto relativo alla nuova frontiera, l'accordo stabilisce che venga deferito ad una commissione arbitrale mista.

Corrispondenze per i prigionieri

Il lavoro compiuto a Sofia dagli emissari tedeschi

PARIGI 23, sera (M. G.) - L'invio del Petit Journal a Sofia narra il gran lavoro fatto dai tedeschi. Questi particolari naturalmente sono retrospettivi...

I russi sfuggiti alla morsa di Hindenburg. Violenti combattimenti da Dwinsk al Pripet. Stoccarda bombardata dagli aviatori francesi



Vittoriosi contrattacchi russi fra Wilna e Molodetschno

PIETROGRADO 23, matt. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: A nord-ovest di Friedrichstadt, in occasione dell'occupazione del villaggio di Strugg...

In Francia e nel Belgio. La capitale del Wurtemberg bombardata dagli aviatori francesi

PARIGI 23, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Continua la stessa attività di artiglieria a nord e a sud di Arras nonché fra la Somme e l'Oise...

Le forze compressive messe in campo dalla Bulgaria

LONDRA 23, sera - Un rappresentante della Agence Reuter ha avuto una intervista con un ufficiale bulgaro riservista...

L'avanzata dei tedeschi ad est di Lida e della Schara

BASILEA 23, sera. - Si ha da Berlino 22: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg...

Lo sforzo tedesco su Dwinsk

PARIGI 23 (M. G.) - I telegrammi che giungono da Pietrogrado confermano la abilità della manovra del generale Ruzski...

Grande panico a Stoccarda. Borghesi uccisi dalle bombe

ZURIGO 23, sera. - Secondo notizie da Stoccarda il raid aereo compiuto colà dai francesi produsse un'enorme confusione...

Germania e Stati Uniti. Enorme impressione in America per la pubblicazione dei documenti di Archibald

PARIGI 23, sera (D. R.) - Un telegramma da Washington al New-York Herald annuncia che l'ambasciatore austro-ungarico Dumba informò il dipartimento di stato...

Il fallimento della propaganda tedesca nella Repubblica Argentina

ROMA 23, sera - L'agenzia nazionale dice risultare da buona fonte che la Germania, a mezzo dei suoi agenti, ha spiegato ultimamente un'azione intensa per guadagnarsi la benevolenza degli argentini...

Bryan in Europa per una missione di pace?

PARIGI 23, sera - I giornali hanno da Washington: Bryan si è recato alla Casa Bianca. Egli ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sull'oggetto della sua visita...

Successo austriaco in Lituania

BASILEA 23, sera. - Si ha da Vienna 22: Un comunicato ufficiale dice: Nella Galizia orientale e nella Volinia la situazione è immutata...

La Duma non è stata sciolta ma aggiornata

ROMA 23, sera. - Il collega Ketoff, corrispondente dell'agenzia telegrafica di Pietrogrado, ha inviato ai giornali le seguenti dichiarazioni: «Più volte, nei giornali di Roma, si è ripetuto che la stampa italiana ignora...

Piccoli scontri e cannoneggiamenti

BASILEA 23, sera - Si ha da Berlino: I francesi hanno attaccato ieri sera tra Souchez e Neuville, come pure ad est di Rogincourt, ma i loro attacchi sono falliti sotto il nostro fuoco dinanzi ai nostri attacchi...

L'imminente rimpatrio dei coniugi Dumba

WASHINGTON 23, sera - Il dipartimento di stato chiese agli ambasciatori di Francia e Inghilterra un salvacondotto per la signora Dumba che si imbarcherà il giorno 25...

Due aeroplani tedeschi su territorio svizzero

BERNA 23, sera. - Un comunicato ufficiale dice: Il 21 due biplani tedeschi volarono sulla regione svizzera di Porrentruy, fatti segno a fuoco di fucileria da parte dei posti di guardia svizzeri...

Particolari sull'incaglio del 'Washington' nell'alto Egeo

ROMA 23, sera - Si hanno da Atene particolari sul proscacco italiano Washington, incagliato nell'alto Egeo. Il proscacco Washington della Società italiana dei servizi marittimi è ancora incagliato nell'alto Egeo e occorreranno, a quanto pare, parecchi giorni ancora...

Comunicato del Ministero della guerra sulle invenzioni, ritrovati ecc.

ROMA 23, sera - Il Ministero della Guerra riceve innumerevoli proposte ed offerte di materiali sia di modelli regolamentari in uso per l'esercito sia di tipi del tutto nuovi, come anche proposte ed offerte di derrate, di specialità varie, di invenzioni, ritrovati ecc. Il Ministero, nei limiti del possibile, esamina con la dovuta sollecitudine tali offerte e proposte, dando corso a quelle che ritiene meritevoli di considerazione...

La navigazione nel Volano a Ferrara

FERRARA 23, mattina. - Le popolazioni interessate a questa linea di navigazione fluviale che nell'anno restano quasi separate dal mondo per la insufficienza delle strade e per la assoluta mancanza di ferrovie, continuano ad agitarsi perché la navigazione a vapore sia ristabilita...

Il principio della fine

Nelle persone attempate ogni deperimento della salute dà luogo ad una esagerata attenzione morale. Al più piccolo malore, naturale fino ad un certo punto, queste persone, il cui organismo un poco logoro perché serve da molto tempo, sono assai abbattute; esse non reagiscono e rifiutano di lasciarsi curare perché credono che ciò sia inutile. Il male che esse ritengono non si dissipa mai, e il principio della fine è, occorre combattere questo deplorabile stato d'animo. Bisogna far comprendere alle persone attempate nelle quali la natura ha messo una certa riserva, che una qualche ripartizione per conservarsi la propria salute, la Pillole Pink, grazie alla loro potente azione rigeneratrice del sangue, tonico dai centri nervosi, sono raccomandate alle persone attempate il cui organismo sia scosso. Ciò è noto nel mondo medico. Tutte le persone attempate che faranno uso delle Pillole Pink sono certe non solo di prolungare la loro esistenza, ma altresì di dare maggior vigore di vita ai loro ultimi anni. Esse avranno la soddisfazione di vedere la loro vecchiaia essere altra cosa che una infermità. Il signor Ramponi Serafino, legnolaio a Maccozago per Monteviasco (Como) Via Maggiore 69, ci dirà ciò che le Pillole Pink hanno fatto per lui. Notiamo che il signor Ramponi ha 69 anni: «Ho il piacere di informarvi che la vostra Pillole Pink mi ha ridato, per così dire, una nuova vita. Quindici mesi o sono la mia salute lasciava a desiderare. Sentivo che indebolivo ogni giorno più. Ero stanco, stavo perché sovrano. Sovente mi affievoliva la febbre e delle emorragie e dei renni alle orecchie. Benché privo d'appetito, mi sforzavo a mangiare, ma le mie digestioni erano molto penose e molto dolorose. Inoltre avevo sempre freddo e mi sembrava di non aver più sangue nella vena. Più volte ricorsi a consulto, ma ciò che mi fu prescritto non diede risultati. Avevo perduto la speranza di guarire e quando ho preso le Pillole Pink credevo non ci fosse più rimedio. Ho visto che al principio della mia infermità, la vostra Pillole Pink mi ha guarito benissimo. Mi sento di nuovo in gambe e al vedermi andare, venire e lavorare, non si direbbe che ho 69 anni. La Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie, in 35 la scatola, L. 18 la 9 scatole, franco. Deposito generale A. Narduzzi 6 Via Ariosto, Milano».

La visita del Kaiser a Kowno

ZURIGO 23, ore 24 - (Vice R.) - Sulla visita di Guglielmo II alla fortezza di Kowno avvenuta giorni sono si hanno questi particolari. Hindenburg e von Eychhorn attendevano l'imperatore alla stazione. Hindenburg salì nell'automobile col Kaiser. L'imperatore fece un giro per la città visitando la Croce Rossa e gli ospedali. Dopo una rivista sulla piazza del mercato l'imperatore visitò le fortificazioni e si interessò specialmente sui risultati di un colpo da 420 piombato sul magazzino delle munizioni del forte N. 4. L'imperatore ricevette pure a Kowno il governatore di Varsavia e coi tre generali fece colazione.

La medaglia commemorativa della guerra in Francia

PARIGI 23, sera - Il ministro Millebrand presentò nel pomeriggio alla Camera il progetto istitutivo della medaglia commemorativa della campagna contro la Germania, destinata: 1.° Durante la guerra a tutti i militari di terra e di mare a riposo riformati per ferite o malattie provenienti da servizio; 2.° Dopo la guerra a tutti i militari che abbiano fatto la campagna. Il decreto determinerà la forma della medaglia di conferimento e di distribuzione.

La visita del Kaiser a Kowno

ZURIGO 23, ore 24 - (Vice R.) - Sulla visita di Guglielmo II alla fortezza di Kowno avvenuta giorni sono si hanno questi particolari. Hindenburg e von Eychhorn attendevano l'imperatore alla stazione. Hindenburg salì nell'automobile col Kaiser. L'imperatore fece un giro per la città visitando la Croce Rossa e gli ospedali. Dopo una rivista sulla piazza del mercato l'imperatore visitò le fortificazioni e si interessò specialmente sui risultati di un colpo da 420 piombato sul magazzino delle munizioni del forte N. 4. L'imperatore ricevette pure a Kowno il governatore di Varsavia e coi tre generali fece colazione.

La visita del Kaiser a Kowno

ZURIGO 23, ore 24 - (Vice R.) - Sulla visita di Guglielmo II alla fortezza di Kowno avvenuta giorni sono si hanno questi particolari. Hindenburg e von Eychhorn attendevano l'imperatore alla stazione. Hindenburg salì nell'automobile col Kaiser. L'imperatore fece un giro per la città visitando la Croce Rossa e gli ospedali. Dopo una rivista sulla piazza del mercato l'imperatore visitò le fortificazioni e si interessò specialmente sui risultati di un colpo da 420 piombato sul magazzino delle munizioni del forte N. 4. L'imperatore ricevette pure a Kowno il governatore di Varsavia e coi tre generali fece colazione.

Fantaccini che vincono

La testa di ponte di Plava

(Dal nostro inviato speciale al fronte)

Dal fronte d'Isonzo, 22

Trà l'udrio e l'Isonzo sorge il Monte Corada...

La salita al Corada che domina da un lato questa regione...

La prima giornata

Il Monte Corada adunque costituisce il passaggio all'Isonzo...

Questo azione per costituire la testa di ponte si è divisa in tre momenti.

Primo momento: passaggio del fiume. Secondo momento: salita della quota 833...

Terzo momento: occupazione definitiva della quota.

Il giorno 8 di giugno veniva dato l'ordine di passare il ponte a Plava...

L'operazione fu rimandata alla sera del giorno successivo...

I fantaccini si gettarono furiosamente all'assalto, contro le trincee...

Il nemico era stato respinto. Ma più in là vi era l'incognita.

Questa sosta ha, in seguito, un effetto providenziale.

Lo scopo dell'azione delle nostre truppe deve essere ora di allargare questa testa di ponte...

Tra il giorno undici ed il giorno dodici tutta una brigata è sulla sinistra dell'Isonzo.

Nel pomeriggio del giorno dodici, con un reggimento a destra, un reggimento a sinistra...

Il reggimento di destra che sostava presso Palieno è salutato da un vivissimo fuoco del nemico.

Intanto che il reggimento di sinistra si lancia per ben sette volte alla battaglia, quello di destra compie una breve avanzata...

Sparando da ogni parte delle loro posizioni vantaggiosissime, gli austriaci condano di fuoco l'eroico reggimento che ad un certo momento può credere di essere colpito alle spalle dai nostri cannoni...

Ufficiali e graduati sono caduti. Tuttavia i soldati, sanno evitare una disfatta. La giornata è stata sanguinissima.

Il giorno 15 i reggimenti che salgono la quota sono tre. Verso sera si compie, con ordine perfetto, una necessaria correzione del fronte!

Mentre il reggimento di sinistra si trova impegnato di fronte ad un trincerone nemico di calcestruzzo munito di un reticolato a grossissimi fili...

Il fuoco è così intenso che il comandante, chiamati a sé alcuni ufficiali, pose il problema di attaccare o di rimanere.

La risoluzione fu una, uno fu il grido: Andiamo avanti!

I fucilieri si gettarono furiosamente all'assalto, contro le trincee, facendo saltare i reticolati.

Un urlo di gioia erompe dal petto dei gloriosi fantaccini: gli austriaci fuggono, cadono o si danno prigionieri.

Al'alba del giorno 17 il reggimento di sinistra muove all'attacco e gli austriaci si gettano tutti contro di esso.

Questa è l'azione per la testa di ponte di Plava, azione durata dal giorno 9 al giorno 17 e che ha provato sanguinosamente la nostra fanteria di linea.

Un urlo di gioia erompe dal petto dei gloriosi fantaccini: gli austriaci fuggono, cadono o si danno prigionieri.

Al'alba del giorno 17 giugno alle ore otto e mezza il tricolore italiano di uno dei valorosi reggimenti sventola sul cocuzzolo di quota 833.

Questa è l'azione per la testa di ponte di Plava, azione durata dal giorno 9 al giorno 17 e che ha provato sanguinosamente la nostra fanteria di linea.

Il pessimismo del "Vorwarts" sulla situazione economica in Germania

BASILEA 23, sera (G.) - Il Vorwarts di Berlino mette in guardia il pubblico contro coloro che mostrano un eccessivo ottimismo nella questione economica.

oello corrispondente ai bisogni della popolazione, è impossibile senza l'importazione dei foraggi dal di fuori.

I nazionali liberali sassoni per la guerra ad oltranza

ZURIGO 23, ore 24 (Vice R.) - I nazionali liberali sassoni radunatisi sotto la presidenza del loro leader Wassermann hanno votato un ordine del giorno nel quale chiedono che la guerra continui non solo in terra ma nel mare e nell'aria sino alla vittoria finale.

Il vespaio balcanico. Ottimi smi eccessivi

BUKAREST, settembre. - (G. M.) In Italia si è troppo ottimisti per quanto riguarda questo balcanico vespaio.

Stigliano i quotidiani d'Italia: la Rumania resiste fieramente alle pressioni della Germania...

Nulla di più falso di tutto questo. La Rumania con una popolazione di 7 milioni di abitanti, conta circa sei milioni di contadini che nutrono un odio ferocissimo contro gli ungheresi...

Un abisso, anche se 25 studenti - gli studenti a Bukarest contano nulla, tenetelo bene presente!

La latinità di questo popolo anzitutto risale ormai a Traiano: da allora ad oggi molte cose si sono mutate, molto acqua è discesa per il corso del Danubio...

Adesso: «L'Italie marche bien!...»

Così la parificazione è fatta. E ci avrà guadagnato anche la famosa «cometa dell'amicizia franco-italiana»...

Questo riconoscono oggi all'Italia i francesi, quantunque un loro grande scrittore l'avesse da tempo illuminati sull'essenza dell'anima nostra.

Intanto il sottile, il quotidiano lavoro diplomatico dei tedeschi in Rumania, in Bulgaria...

Ricordate ancora che in levante non è come in casa nostra. L'opinione pubblica vale zero, e i governi fanno quello che loro aggrada...

nessuna lettera della Santa Sede è stata smarrita. ROMA 23, sera - La «Kolnische Volkszeitung» ed in seguito altri giornali...

«L'Italie marche bien!»

Parigi, Settembre

Ogni giorno che passa l'opinione pubblica francese è penetrata sempre più da questa verità: che l'Italia è un popolo radicalmente diverso da quello che fino a ieri l'immaginazione aveva simboleggiato.

Non tutti propriamente credevano così: i dotti e i letterati sapevano che l'Italia era altresì qualche altra cosa che non le rovine romane e le scarrizzate al chiaro di luna.

Il giorno 8 di giugno veniva dato l'ordine di passare il ponte a Plava...

Ufficiali e graduati sono caduti. Tuttavia i soldati, sanno evitare una disfatta.

Il giorno 15 i reggimenti che salgono la quota sono tre. Verso sera si compie, con ordine perfetto, una necessaria correzione del fronte!

Mentre il reggimento di sinistra si trova impegnato di fronte ad un trincerone nemico di calcestruzzo munito di un reticolato a grossissimi fili...

Il fuoco è così intenso che il comandante, chiamati a sé alcuni ufficiali, pose il problema di attaccare o di rimanere.

La risoluzione fu una, uno fu il grido: Andiamo avanti!

I fucilieri si gettarono furiosamente all'assalto, contro le trincee, facendo saltare i reticolati.

Un urlo di gioia erompe dal petto dei gloriosi fantaccini: gli austriaci fuggono, cadono o si danno prigionieri.

Al'alba del giorno 17 il reggimento di sinistra muove all'attacco e gli austriaci si gettano tutti contro di esso.

Questa è l'azione per la testa di ponte di Plava, azione durata dal giorno 9 al giorno 17 e che ha provato sanguinosamente la nostra fanteria di linea.

Un urlo di gioia erompe dal petto dei gloriosi fantaccini: gli austriaci fuggono, cadono o si danno prigionieri.

Al'alba del giorno 17 giugno alle ore otto e mezza il tricolore italiano di uno dei valorosi reggimenti sventola sul cocuzzolo di quota 833.

Questa è l'azione per la testa di ponte di Plava, azione durata dal giorno 9 al giorno 17 e che ha provato sanguinosamente la nostra fanteria di linea.

Il regime tedesco a Varsavia

(Nostru servizio particolare)

PARIGI 23 (M. G.) - Ecco alcune informazioni sul regime tedesco a Varsavia.

Ufficiali e graduati sono caduti. Tuttavia i soldati, sanno evitare una disfatta.

Il giorno 15 i reggimenti che salgono la quota sono tre. Verso sera si compie, con ordine perfetto, una necessaria correzione del fronte!

Mentre il reggimento di sinistra si trova impegnato di fronte ad un trincerone nemico di calcestruzzo munito di un reticolato a grossissimi fili...

Il fuoco è così intenso che il comandante, chiamati a sé alcuni ufficiali, pose il problema di attaccare o di rimanere.

La risoluzione fu una, uno fu il grido: Andiamo avanti!

I fucilieri si gettarono furiosamente all'assalto, contro le trincee, facendo saltare i reticolati.

Un urlo di gioia erompe dal petto dei gloriosi fantaccini: gli austriaci fuggono, cadono o si danno prigionieri.

Al'alba del giorno 17 il reggimento di sinistra muove all'attacco e gli austriaci si gettano tutti contro di esso.

Questa è l'azione per la testa di ponte di Plava, azione durata dal giorno 9 al giorno 17 e che ha provato sanguinosamente la nostra fanteria di linea.

Un urlo di gioia erompe dal petto dei gloriosi fantaccini: gli austriaci fuggono, cadono o si danno prigionieri.

Al'alba del giorno 17 giugno alle ore otto e mezza il tricolore italiano di uno dei valorosi reggimenti sventola sul cocuzzolo di quota 833.

Questa è l'azione per la testa di ponte di Plava, azione durata dal giorno 9 al giorno 17 e che ha provato sanguinosamente la nostra fanteria di linea.

(Stefani)

Un telegramma dei corrispondenti di guerra all'ambasciatore inglese

ROMA 23, sera - I giornalisti che hanno preso parte alla visita al fronte hanno diretto all'ambasciatore d'Inghilterra sir Rennell Rodd il seguente telegramma: «Giornalisti italiani partecianti visita fronte guerra insieme colleghi francesi inglesi, prima separarsi, inviano V. E. loro perfetta fiducia nella cooperazione eserciti alleati per il trionfo delle armi che combattono per il diritto delle nazionalità e per la libertà dei popoli».

MARIO GIRARDON

CRONACA DELLA CITTA

Una visita all'ospedale di via Milazzo

Figure di valorosi

Associatevi alla «Croce Rossa»!

Il grazioso edificio, che la carità bolognese aveva costruito perché offrisse un letto a riposo dei vlandanti bisognosi...

La visita dell'ospedale, alla quale l'animo nostro si appresta senza qualche tristezza, quale in genere si addice a chi entra in un luogo di ricovero del dolore...

Lo spedale accoglie ora un centinaio di feriti in comunanza di rapporti e di cordialità che la differenza delle condizioni, dei paesi e dell'età non vale ad affievolire.

Accanto al giovane vigoroso giace nella aspettativa della guarigione l'uomo maturo che la generosità dei sentimenti ha portato sui campi dell'onore volontario di una idea.

Presso lui è il giovane Orazio Cattini, ventenne, allievo ufficiale nel 94° fanteria, figlio del sostituto procuratore del Re a Bologna.

Scuole ed esami

R. Scuola Tecnica "Aldrovandi", Ecco l'orario degli esami della sessione di ottobre 1914-1915.

R. Scuola normale "Manzolini", Gli esami avranno luogo nella sede della scuola (Piazza Galileo) e cominceranno alle ore 8.

R. Scuola Tecnica "De Rossi", Gli esami di riparazione per le alunne della R. Scuola Tecnica "Proprietà De Rossi" avranno luogo in via Saragozza N. 8 e cominceranno il giorno 1.º ottobre alle ore 8 con l'ordine seguente:

Scuole ed esami, R. Liceo "Galvani", e "Minghetti", Gli esami della sessione di ottobre del R. Liceo "Galvani" e R. Liceo "Minghetti" avranno luogo nella sede del liceo "Galvani" in via Castiglione 38.

La guerra nazionale, Fervore di opere, Offerte al "Resto del Carlino", Somma precedente L. 35.420,77.

La nuova annata agricola, Il Comitato di Preparazione Agraria per la Provincia di Bologna ha trasmesso la seguente lettera:

Un'importante statistica, I contadini richiama sono 3438 sopra 7233 famiglie di mezzadri e 588 sopra 1534 di contadini affittuari coltivatori del fondo.

Insufficienza della mano d'opera, In molti di questi casi (affittuari e proprietari coltivatori diretti) è infatti mancata la direzione e quindi anche, come nel caso dei coloni mezzadri, si possa presumere che il proprietario o un suo agente abbiano supplito l'assenza del gestore.

Insufficienza della mano d'opera, Occorre tenere a mente che le organizzazioni, tanto di proprietari quanto di coloni, le quali si sono interessate e vivamente s'interessano presso i loro associati...

Insufficienza della mano d'opera, Possibili provvedimenti del Governo, Questo Comitato, richiama quanto è stato fatto per le industrie specializzate e stato ancora fu fatto per la metitiera del grano.

Insufficienza della mano d'opera, Si riforma l'economato comunale? Studi preparatori a Firenze, Gli esamatori della nostra città i signori Enea Alberti, assessore all'economato dell'amministrazione comunale di Bologna.

Insufficienza della mano d'opera, Movimento di riscultori, Mercoledì scorso, presso l'Associazione Industriale e Commercianti ebbe luogo un'Assemblea Generale dei riscultori della nostra regione.

Insufficienza della mano d'opera, Osservatorio di S. Luca, Gli apparecchi di questo osservatorio, ieri 23 corrente, hanno registrato due scosse di terremoto, la prima leggera sulle 10 circa, di origine lontana dalla componente est-ovest; la seconda sensibile di origine vicinissima, sulle 19,30 circa, dalla componente sud-nord.

La guerra nazionale

Fervore di opere

Offerte al "Resto del Carlino", Somma precedente L. 35.420,77. Famiglia Liatti ricorrendo il 19.º ottobre, in memoria del figlio morto nel campo di battaglia, offrì un magnifico campo di Villa Hercolani, la squadra rosso-bleu, nella quale sono stati sostituiti da nuove reclute i giocatori chiamati alle armi.

La nuova annata agricola

Il Comitato di Preparazione Agraria per la Provincia di Bologna ha trasmesso la seguente lettera: A. S. E. al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. «Questo Comitato di Preparazione Agraria ha dato alla sua istituzione per il 1914 una statistica dei contadini richiama sotto le armi, per determinare colla maggiore possibile approssimazione l'influenza della guerra sulla lavorazione dei terreni coltivati o coltivati direttamente da affittuari e proprietari: poteri che nel loro complesso formano la grande maggioranza del territorio bolognese.

Un'importante statistica, I contadini richiama sono 3438 sopra 7233 famiglie di mezzadri e 588 sopra 1534 di contadini affittuari coltivatori del fondo. La maggioranza di queste famiglie risentono per effetto dei richiami quel disagio che già in varie occasioni è stato rilevato, ed al quale si è creduto porre riparo da questo Comitato consigliando i proprietari ad accordarsi direttamente col loro coloni caso per caso e indicando, allorché siavi divergenze, come equo concorso della proprietà il ragguaglio della metà della spesa che il coltivate incontra per supplire nei lavori ordinarî i manovali della famiglia richiama sotto le armi.

Insufficienza della mano d'opera, In molti di questi casi (affittuari e proprietari coltivatori diretti) è infatti mancata la direzione e quindi anche, come nel caso dei coloni mezzadri, si possa presumere che il proprietario o un suo agente abbiano supplito l'assenza del gestore.

Insufficienza della mano d'opera, Possibili provvedimenti del Governo, Questo Comitato, richiama quanto è stato fatto per le industrie specializzate e stato ancora fu fatto per la metitiera del grano.

Insufficienza della mano d'opera, Si riforma l'economato comunale? Studi preparatori a Firenze, Gli esamatori della nostra città i signori Enea Alberti, assessore all'economato dell'amministrazione comunale di Bologna.

Insufficienza della mano d'opera, Movimento di riscultori, Mercoledì scorso, presso l'Associazione Industriale e Commercianti ebbe luogo un'Assemblea Generale dei riscultori della nostra regione.

Insufficienza della mano d'opera, Osservatorio di S. Luca, Gli apparecchi di questo osservatorio, ieri 23 corrente, hanno registrato due scosse di terremoto, la prima leggera sulle 10 circa, di origine lontana dalla componente est-ovest; la seconda sensibile di origine vicinissima, sulle 19,30 circa, dalla componente sud-nord.

La guerra nazionale

Fervore di opere

Offerte al "Resto del Carlino", Somma precedente L. 35.420,77. Famiglia Liatti ricorrendo il 19.º ottobre, in memoria del figlio morto nel campo di battaglia, offrì un magnifico campo di Villa Hercolani, la squadra rosso-bleu, nella quale sono stati sostituiti da nuove reclute i giocatori chiamati alle armi.

La nuova annata agricola

Il Comitato di Preparazione Agraria per la Provincia di Bologna ha trasmesso la seguente lettera: A. S. E. al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. «Questo Comitato di Preparazione Agraria ha dato alla sua istituzione per il 1914 una statistica dei contadini richiama sotto le armi, per determinare colla maggiore possibile approssimazione l'influenza della guerra sulla lavorazione dei terreni coltivati o coltivati direttamente da affittuari e proprietari: poteri che nel loro complesso formano la grande maggioranza del territorio bolognese.

Un'importante statistica, I contadini richiama sono 3438 sopra 7233 famiglie di mezzadri e 588 sopra 1534 di contadini affittuari coltivatori del fondo. La maggioranza di queste famiglie risentono per effetto dei richiami quel disagio che già in varie occasioni è stato rilevato, ed al quale si è creduto porre riparo da questo Comitato consigliando i proprietari ad accordarsi direttamente col loro coloni caso per caso e indicando, allorché siavi divergenze, come equo concorso della proprietà il ragguaglio della metà della spesa che il coltivate incontra per supplire nei lavori ordinarî i manovali della famiglia richiama sotto le armi.

Insufficienza della mano d'opera, In molti di questi casi (affittuari e proprietari coltivatori diretti) è infatti mancata la direzione e quindi anche, come nel caso dei coloni mezzadri, si possa presumere che il proprietario o un suo agente abbiano supplito l'assenza del gestore.

Insufficienza della mano d'opera, Possibili provvedimenti del Governo, Questo Comitato, richiama quanto è stato fatto per le industrie specializzate e stato ancora fu fatto per la metitiera del grano.

Insufficienza della mano d'opera, Si riforma l'economato comunale? Studi preparatori a Firenze, Gli esamatori della nostra città i signori Enea Alberti, assessore all'economato dell'amministrazione comunale di Bologna.

Insufficienza della mano d'opera, Movimento di riscultori, Mercoledì scorso, presso l'Associazione Industriale e Commercianti ebbe luogo un'Assemblea Generale dei riscultori della nostra regione.

Insufficienza della mano d'opera, Osservatorio di S. Luca, Gli apparecchi di questo osservatorio, ieri 23 corrente, hanno registrato due scosse di terremoto, la prima leggera sulle 10 circa, di origine lontana dalla componente est-ovest; la seconda sensibile di origine vicinissima, sulle 19,30 circa, dalla componente sud-nord.

La guerra nazionale

Fervore di opere

Offerte al "Resto del Carlino", Somma precedente L. 35.420,77. Famiglia Liatti ricorrendo il 19.º ottobre, in memoria del figlio morto nel campo di battaglia, offrì un magnifico campo di Villa Hercolani, la squadra rosso-bleu, nella quale sono stati sostituiti da nuove reclute i giocatori chiamati alle armi.

La nuova annata agricola

Il Comitato di Preparazione Agraria per la Provincia di Bologna ha trasmesso la seguente lettera: A. S. E. al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. «Questo Comitato di Preparazione Agraria ha dato alla sua istituzione per il 1914 una statistica dei contadini richiama sotto le armi, per determinare colla maggiore possibile approssimazione l'influenza della guerra sulla lavorazione dei terreni coltivati o coltivati direttamente da affittuari e proprietari: poteri che nel loro complesso formano la grande maggioranza del territorio bolognese.

Un'importante statistica, I contadini richiama sono 3438 sopra 7233 famiglie di mezzadri e 588 sopra 1534 di contadini affittuari coltivatori del fondo. La maggioranza di queste famiglie risentono per effetto dei richiami quel disagio che già in varie occasioni è stato rilevato, ed al quale si è creduto porre riparo da questo Comitato consigliando i proprietari ad accordarsi direttamente col loro coloni caso per caso e indicando, allorché siavi divergenze, come equo concorso della proprietà il ragguaglio della metà della spesa che il coltivate incontra per supplire nei lavori ordinarî i manovali della famiglia richiama sotto le armi.

Insufficienza della mano d'opera, In molti di questi casi (affittuari e proprietari coltivatori diretti) è infatti mancata la direzione e quindi anche, come nel caso dei coloni mezzadri, si possa presumere che il proprietario o un suo agente abbiano supplito l'assenza del gestore.

Insufficienza della mano d'opera, Possibili provvedimenti del Governo, Questo Comitato, richiama quanto è stato fatto per le industrie specializzate e stato ancora fu fatto per la metitiera del grano.

Insufficienza della mano d'opera, Si riforma l'economato comunale? Studi preparatori a Firenze, Gli esamatori della nostra città i signori Enea Alberti, assessore all'economato dell'amministrazione comunale di Bologna.

Insufficienza della mano d'opera, Movimento di riscultori, Mercoledì scorso, presso l'Associazione Industriale e Commercianti ebbe luogo un'Assemblea Generale dei riscultori della nostra regione.

Insufficienza della mano d'opera, Osservatorio di S. Luca, Gli apparecchi di questo osservatorio, ieri 23 corrente, hanno registrato due scosse di terremoto, la prima leggera sulle 10 circa, di origine lontana dalla componente est-ovest; la seconda sensibile di origine vicinissima, sulle 19,30 circa, dalla componente sud-nord.

Borse di studi

Tentato suicidio d'una signora bolognese a Terino, Ci telefonano da Terino 23, sura: Una grave sciagura è toccata al direttore della palestra ginnastica di Torino prof. Monti. La sua signora, a nome Amelia Stagno, di anni 36, nativa di Bologna in un accesso di nevrosi ha tentato oggi di suicidarsi nella palazzina della società ginnastica al palazzo Valentini.

Tentato suicidio

Tentato suicidio d'una signora bolognese a Terino, Ci telefonano da Terino 23, sura: Una grave sciagura è toccata al direttore della palestra ginnastica di Torino prof. Monti. La sua signora, a nome Amelia Stagno, di anni 36, nativa di Bologna in un accesso di nevrosi ha tentato oggi di suicidarsi nella palazzina della società ginnastica al palazzo Valentini.

La guerra nazionale

La guerra nazionale, Fervore di opere, Offerte al "Resto del Carlino", Somma precedente L. 35.420,77.

La nuova annata agricola

Il Comitato di Preparazione Agraria per la Provincia di Bologna ha trasmesso la seguente lettera: A. S. E. al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. «Questo Comitato di Preparazione Agraria ha dato alla sua istituzione per il 1914 una statistica dei contadini richiama sotto le armi, per determinare colla maggiore possibile approssimazione l'influenza della guerra sulla lavorazione dei terreni coltivati o coltivati direttamente da affittuari e proprietari: poteri che nel loro complesso formano la grande maggioranza del territorio bolognese.

Un'importante statistica, I contadini richiama sono 3438 sopra 7233 famiglie di mezzadri e 588 sopra 1534 di contadini affittuari coltivatori del fondo. La maggioranza di queste famiglie risentono per effetto dei richiami quel disagio che già in varie occasioni è stato rilevato, ed al quale si è creduto porre riparo da questo Comitato consigliando i proprietari ad accordarsi direttamente col loro coloni caso per caso e indicando, allorché siavi divergenze, come equo concorso della proprietà il ragguaglio della metà della spesa che il coltivate incontra per supplire nei lavori ordinarî i manovali della famiglia richiama sotto le armi.

Insufficienza della mano d'opera, In molti di questi casi (affittuari e proprietari coltivatori diretti) è infatti mancata la direzione e quindi anche, come nel caso dei coloni mezzadri, si possa presumere che il proprietario o un suo agente abbiano supplito l'assenza del gestore.

Insufficienza della mano d'opera, Possibili provvedimenti del Governo, Questo Comitato, richiama quanto è stato fatto per le industrie specializzate e stato ancora fu fatto per la metitiera del grano.

Insufficienza della mano d'opera, Si riforma l'economato comunale? Studi preparatori a Firenze, Gli esamatori della nostra città i signori Enea Alberti, assessore all'economato dell'amministrazione comunale di Bologna.

Insufficienza della mano d'opera, Movimento di riscultori, Mercoledì scorso, presso l'Associazione Industriale e Commercianti ebbe luogo un'Assemblea Generale dei riscultori della nostra regione.

Insufficienza della mano d'opera, Osservatorio di S. Luca, Gli apparecchi di questo osservatorio, ieri 23 corrente, hanno registrato due scosse di terremoto, la prima leggera sulle 10 circa, di origine lontana dalla componente est-ovest; la seconda sensibile di origine vicinissima, sulle 19,30 circa, dalla componente sud-nord.

Insufficienza della mano d'opera, Osservatorio di S. Luca, Gli apparecchi di questo osservatorio, ieri 23 corrente, hanno registrato due scosse di terremoto, la prima leggera sulle 10 circa, di origine lontana dalla componente est-ovest; la seconda sensibile di origine vicinissima, sulle 19,30 circa, dalla componente sud-nord.

Insufficienza della mano d'opera, Osservatorio di S. Luca, Gli apparecchi di questo osservatorio, ieri 23 corrente, hanno registrato due scosse di terremoto, la prima leggera sulle 10 circa, di origine lontana dalla componente est-ovest; la seconda sensibile di origine vicinissima, sulle 19,30 circa, dalla componente sud-nord.

Insufficienza della mano d'opera, Osservatorio di S. Luca, Gli apparecchi di questo osservatorio, ieri 23 corrente, hanno registrato due scosse di terremoto, la prima leggera sulle 10 circa, di origine lontana dalla componente est-ovest; la seconda sensibile di origine vicinissima, sulle 19,30 circa, dalla componente sud-nord.

Insufficienza della mano d'opera, Osservatorio di S. Luca, Gli apparecchi di questo osservatorio, ieri 23 corrente, hanno registrato due scosse di terremoto, la prima leggera sulle 10 circa, di origine lontana dalla componente est-ovest; la seconda sensibile di origine vicinissima, sulle 19,30 circa, dalla componente sud-nord.

Profumi DELICATI PERSISTENTI SIGNORILI. BERTELLI

ASININA Guarnita col Siroppo NEGRI FIRENZE Collegio Domenegé-Rossi

SALSONMAGGIORE LA SALVEZZA DEI BAMBINI

SCUOLE nell'ISTITUTO VITTORINO da FELTRE

BANCO UMBERTO BUSI Indipendenza 1 - Bologna - Telef. 7-36

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO Dott. Arcangelo Craazzo

Chèques, rubati all'estero

ricercati in Italia
La Questura di Genova ha telegraficamente avvertito le autorità superiori...

Gu strascichi d'un furto

Narrammo ieri la curiosa storia del furto in danno del meccanico De Franceschi...

Prù Belgio - Il professore T. Zanardelli, autore di una recente pubblicazione in difesa del Belgio...

Nell'alta magistratura

ROMA 23, sera - Con decreto luogotenenziale in data d'oggi, il senatore Ludovico Mortara, procuratore generale della Corte di Cassazione di Roma...

Terremoto in Abruzzo

AQUILA 23, sera - Stasera alle ore 19,5 è stato avvertita una forte scossa di terremoto...

Il nuovo direttore della Scuola Tecnica di Modena

MODENA, 23, sera - Come già fosse informati, il cav. uff. prof. Chiavafreddo Hugues da ben 42 anni valente ed amato direttore della nostra Scuola Tecnica...

caduti sul campo dell'onore

Soldato Ferruccio Fiorentini di Bologna



Ottimo giovane combattente, meccanico, della classe 1893, valoroso soldato di fanteria. Nel darne l'annuncio della morte al fratello...

TEATRI

ARENA DEL SOLE

Non si può negare che Friguet, rappresentato ieri sera dalla compagnia Gatti...

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. - Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci. - Ore 20,45: Amore veglia.

Mortale investimento automobilistico

CODRÒPOLO, 23, sera - Un soldato in motocicletta attraversava la strada che da Anaro conduce a Tolmezzo...

Fallimenti e dissesti

Alvisi Lello, fabbro ferraro in Bologna, Via Emilia 85, dichiarato fallito con sentenza del 24 agosto 1915...

Piccoli fallimenti

Massarenti Ettore, di Bagnardo di Budrio, fabbro ferraro, Commissario rag. Conti Raffaele...

Nessuna novità di rilievo nel misterioso assassinio di Forlì



I lavori di sterro nel cortile della casa Malmesi.

Risparmi della Dionilla Dal Pozzo

IMOLA, 23, sera - Dopo le voci denigratorie elevate ad arte, e si comprendeva da chi, contro la Dionilla Dal Pozzo...

Il delitto di un domestico

INCENDIA il villino e acciolla la cameriera (Per telefono al Resto del Carlino)
MONDOFIO, 23, sera - Un orribile delitto è stato consumato questa notte a Marotta...

Testimonianza che può aver valore

FORLÌ 23, notte - Ho potuto sapere questa sera che, alcuni mesi dopo la scomparsa di Alberto Malmesi...

Saluti dal fronte

Gli automobilisti di Bologna: Scardoni Angelo, Melendri Natale, Poggi Anselmo, Mingardi Ercole...

Uccide la moglie, tre figli e se stesso

PRATO, 23, ore 16,30 - Silvio Grazzini fu Vittorio di anni 23, nato a Pistoia, era impiegato in qualità di tecnico presso l'industria cav. Brunetto Calamai...

Una ragazza suicida a Ferrara

FERRARA 23, ore 20 - Stamane alle 9 e mezza circa in una via remota alla periferia della città, una ragazza che vi era giunta in bicicletta...

L'UNICA Tintura Istantanea per Capelli e Barba. DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

Publicità Economica. CORRISPONDENZE. Cent. 15 per parola - Tempo L. 1,50

LEZIONI E CONVERSAZIONI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTI, ACQUISTI E DESSIONI D'AZIENDE. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

APPARTAMENTO. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTATI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

La Sartoria Gaetano Carloni. Il più utile "vade-mecum".



ULTIME NOTIZIE

Vivaci commenti nelle capitali europee al precipitare della crisi balcanica

La Serbia smentisce ufficialmente ogni larvato accordo con gli imperi centrali

La Bulgaria può disporre di 500,000 uomini

Previsioni della stampa svizzera

LUGANO 23, ore 23,30 (D. B.) - I bulgari alleati dei turchi - scrive ingenuamente nel suo bollettino politico il Journal de Genève - contro l'Inghilterra, che a mezzo di Gladstone denunciò i massacri del 1876 e rivelò al mondo la esistenza di questo piccolo popolo martire? Contro la Serbia sua compagna di catena, contro l'impero russo che le mandò trecentomila uomini nei vilajets di Sofia, di Filippopoli e di Adrianopoli, per procurare loro l'indipendenza, i figli dei massacri coi i artiri, e contro quelli che hanno emancipato la loro patria? E in questo caso gli altri popoli balcanici ancora passivi nel conflitto lascieranno fare?

Si annuncia che il duca di Mecklenburgo è arrivato a Bukarest. Il ministro a Berlino del Re di Grecia ha detto ai giornalisti tedeschi che il suo paese non era obbligato a sostenere la Serbia malgrado l'alleanza. Perché? Perché il gabinetto di Atene ha promesso di venire in soccorso ai serbi se saranno attaccati dai bulgari, ma dai bulgari soli. Se coi bulgari vi sono gli austriaci e i tedeschi l'obbligo cade. Se voi siete alle prese con un solo aggressore, allora debbo mantenere la parola. Se gli aggressori sono tre, allora lo resto tranquillo. Il linguaggio nella vita privata sarebbe diverso. Più il pericolo è grave e più il mio soccorso vi è necessario. Ma la diplomazia ha delle ragioni imprevedibili...

Il colonnello Feyler esamina quindi le forze che la Bulgaria potrà impegnare nella lotta. Egli calcola da 400 a 500 mila uomini le risorse militari globali che la Bulgaria potrà impegnare nella lotta. La Bulgaria possiede 180 battaglioni di fanteria in ragione di 16 per divisione, 37 squadroni di cavalleria, 106 batterie di cui 93 da campagna, 12 da montagna, 6 compagnie di artiglieria da fortezza, 10 battaglioni di pionieri; di più battaglioni radiotelegrafici, aerostatici e ariazione.

La frontiera rumena è segnata nella maggior parte del percorso da un ostacolo importante: il Danubio. Tra Routschouk e Silistria la linea di frontiera lascia il Danubio per raggiungere la sponda del mare a nord di Varna, traversando la pianura della Dobruja, senza alcun ostacolo naturale. La frontiera serbo-bulgara è collinosa, montagnosa e aspra. Lo stesso sul fronte greco, lungo la ferrovia Salonico-Seres-De-Agath.

La situazione balcanica sarà presto chiarita

Animati commenti austro-tedeschi

ZURIGO 23, sera (Vice R.) - Il critico militare della Frankfurter Zeitung considera le probabilità della nuova campagna contro la Serbia. Egli ritiene per fermo che l'esercito serbo si opporrà con estrema energia alla offensiva austro-tedesca. Il comando serbo ha il vantaggio che tutto il confine settentrionale della Serbia è costituito da due fiumi, la Sava e il Danubio. Quest'ultimo sopra tutto creerà degli ostacoli ai tedeschi. Le difficoltà del comando serbo stanno invece nel fatto che ignora su quale punto avverrà l'offensiva sicché deve dislocare il suo esercito su un fronte di 320 chilometri. Un'altra difficoltà per la Serbia risulta dal contegno della Bulgaria. Anche se la Bulgaria restasse neutrale molte truppe serbe dovranno essere trattenute al confine bulgaro.

Secondo il critico occorrono 450 mila uomini per battere rapidamente i serbi che disporrebbero di un esercito di circa 300 mila soldati. In Turchia vi sono poi molte speranze di vedere debellata la Serbia se la Bulgaria interviene a fianco delle potenze centrali.

I giornali turchi - reca la Frankfurter Zeitung da Costantinopoli - parlano con grande soddisfazione delle operazioni iniziate dalle potenze centrali contro la Serbia. «La Balkanska Post di Sofia reca queste dichiarazioni di un ministro. «Il consiglio dei ministri non ha ancora preso alcuna decisione sulla eventuale azione della Bulgaria. I provvedimenti adottati finora hanno lo scopo di far sì che la Bulgaria sia preparata agli avvenimenti che sembrano prendere una piega rapidissima. Quanto al contegno della Rumenia di fronte alla mobilitazione bulgara si annuncia da Vienna che essa non muta l'atteggiamento della Rumenia verso le potenze centrali. Bratianu dichiarò recentemente che avrebbe mantenuto la neutralità fin che fosse rinvenuto il presidente del consiglio dei ministri.

Acerbe critiche del "Temps" alla diplomazia dell'Intesa

PARIGI 23, ore 24 - Per la prima volta il Temps formula critiche piuttosto acerbe contro la diplomazia dell'Intesa.

Il giornale lamenta che la lentezza dei suoi metodi di lavoro sia stata la causa dell'inefficienza del passo a Sofia e nelle altre capitali della penisola orientale, afferma che il rimedio è urgente se si vuole impedire che complicazioni successive esercitino sui neutrali una triste influenza. Nessun dubbio ormai è permesso: Radoslawoff medita l'aggressione brutale contro la Serbia. Indizi numerosi lo confermano. Il Temps lamenta che la censura gli impedisca di enumerarli, ma conclude che è urgente portare alla Serbia un aiuto adeguato alla gravità della minaccia, e essa cederà agli austro-tedeschi il passo per Costantinopoli.

Anche il Journal des Debats leva un grido d'allarme per la situazione balcanica e scrive che gli alleati dispongono di forze importanti, buone per trattare la Bulgaria sul cammino delle avventure e la flotta anglo-francese troverebbe una occasione adatta per impiegare le sue risorse sulle coste dell'Esgeo. E' ottima cosa, tenerli pronti. Se gli eventi dispensano dal passare alla esecuzione, tanto meglio!

Voci di mobilitazione rumena

ROMA 23, sera - La Tribuna ha da Parigi: «Corre insistente la voce che la Rumenia abbia ordinato la mobilitazione.»

A Londra si attendono eventi straordinari nei Balcani

(Servizio particolare del «Resto del Carlino»)

LONDRA 23, ore 21 - Il notiziario sulla mobilitazione bulgara non reca molte aggiunte ai dispauci riferiti la notte scorsa. Il governo bulgaro insiste che si tratta di semplice misura di precauzione vale a dire mutamento della neutralità pura e semplice in neutralità armata, simile a quella adottata dall'Olanda e da altri paesi vicini alla zona di guerra.

Così secondo il corrispondente del Daily Mail a Sofia, Radoslawoff ha dichiarato in persona ad una assemblea di capi gruppo e di deputati ministeriali lunedì scorso che tutto si riduce ad una azione della neutralità armata la quale verrà mantenuta.

Il corrispondente aggiunge però essere in incubazione eventi straordinari. Quali siano questi eventi è inutile speculare, ma il Daily Mail nota che la mobilitazione bulgara coincide con l'offensiva austro-tedesca su tutto il confine serbo e come la indicazione sulla tendenza delle stampate bulgare sembra emergere dalla notizia che martedì passato il duca di Mecklenburgo presentò la croce di ferro a re Ferdinando e a tutti i suoi ministri.

Tra i giornali meno importanti lo stesso Daily Express che pure suole sbalzarle grosse come la cupola di S. Paolo si confessa perplesso sul significato della mobilitazione bulgara e dopo aver notato come essa sia seguita alla distribuzione delle croci di ferro a Sofia e come re Ferdinando e il gabinetto siano affetti di germanofilia, ritiene impossibile che il popolo bulgaro si lasci indurre a marciare coi turchi contro la Russia e prelude che la mobilitazione della Bulgaria farà comunque precipitare le decisioni della Rumenia e della Grecia.

Sui fronte serbo

Violento cannoneggiamento senza notevoli risultati

BASILEA 23, sera - Si ha da Vienna 22: Un comunicato ufficiale dice: Sulla Sava e sulla Drina inferiore duellj di artiglieria e scaramucce. Sono state lanciate bombe su Poszrewac e Gradiste.

L'artiglieria montenegrina ha bombardato Teodo.

NISCH 21, sera - Il nemico sui principali punti del fronte del Danubio e della Sava perse il giorno 19 un violento fuoco di artiglieria durato dalle 2 alle 6. Il nemico tirò da Lubovitz, Kopin, Ivanov, dalle alture di Dejanica, da Bolyevatz, Kupinoso, Klenak e Mitrovitz circa 800 colpi di cannone di artiglieria da campagna e mortai. Il cannoneggiamento nemico fu accompagnato da un violento fuoco di fanteria e mitragliatrici. Il nemico non ottenne nessun risultato dal punto di vista militare. I nostri risposero debolmente.

La Serbia smentisce le voci di contatti con la Germania

NISCH 23, sera - Una nota ufficiale dice: «In alcuni circoli politici di qualche capitale dei paesi alleati circola da un po' di tempo la voce che il governo tedesco avrebbe recentemente avvertito il governo serbo che la Germania attaccherà la Serbia, raccomandandole però di non opporre seria resistenza non essendo l'attacco diretto contro di essa ma essendo imposto da una ragione superiore.»

Tali voci, come altre analoghe, sono completamente infondate. Nessuno fece simili comunicazioni alla Serbia, né d'altra parte la Serbia ne avrebbe tenuto alcun conto, perché pronta a fare fronte valorosamente a qualsiasi attacco.

I delegati delle provincie russe presenteranno allo Czar la richiesta di grandi riforme

PIETROGRADO 23, sera - Il congresso generale dei municipi e degli Zemstvo riunito a Mosca allo scopo di discutere i mezzi per procurarsi all'esercito russo migliori strumenti per la vittoria, e le questioni sociali provocate dalla guerra, ha chiuso i suoi lavori dopo aver nominata una delegazione incaricata di presentare allo Czar i voti comprendenti la convocazione della Duma, la costituzione di un ministero responsabile, l'amnistia e riforme sociali.

3000 soldati tubercolosi dei vari paesi belligeranti saranno acolti dalla Svizzera

LUGANO 23, ore 24 - (F.) La questione dell' internamento in Svizzera di feriti e malati può essere considerata come risolta. E' probabile che la Svizzera incominci col ricevere i soldati tubercolosi. I francesi saranno ricoverati nella stazione climatica di Leysin, gli inglesi nell'Overland e i tedeschi a Sain Moritz. Si calcola che la prima spedizione conterà circa tremila ammalati.

Il regolamento ufficiale del "trust" svizzero d'importazione

BERNA 23, sera - Il Consiglio Federale comunica che nella seduta del 22 fu approvato il progetto della creazione d'una società svizzera per la sorveglianza economica e per la organizzazione dell'importazione di merci attraverso il territorio svizzero da e per gli stati dell'Intesa.

I soci non potranno superare il numero di quindici. Saranno ammesse soltanto persone di nazionalità svizzera e che abbiano l'approvazione del Consiglio Federale. La società è incaricata di importare le materie prime e i prodotti lavorati o semi lavorati per conto di terzi e rimettere loro tali prodotti perché siano adoperati e lavorati in Svizzera.

La preparazione tedesca secondo i russi

PARIGI 23, ore 24 - Mano mano che l'avanzata tedesca si accentua, la stampa russa scopre la straordinaria preparazione del nemico. Il critico militare del Reich scrive: «Gli eventi delle ultime settimane mostrano il nemico non soltanto preparato con le armi alla lotta ma ancora con lo studio perfetto della geografia e della topografia del nostro paese adattandovi i mezzi necessari per procedere nella zona pericolosa. Nell'esercito tedesco si trovano molti che sono vissuti a lungo in Russia nominati in reggimenti destinati ad operare nelle regioni da essi conosciute, sostituendo efficacemente le guide poco sicure reclutate ordinariamente tra gli indigeni.

Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabile

La moglie TERESA BAGLIONI, i figli FRANCESCO e dott. GIUSEPPE, il padre FRANCESCO, il fratello dott. GIOVANNI ed i parenti tutti annunciano la morte del loro carissimo

dott. ANTONIO PISTOCCHI medico chirurgo, di anni 55, avvenuta ieri alle ore 17.30 dopo la più lunga e penosa malattia sopportata con rara rassegnazione. La presente tiene luogo di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Ferrara 23 Settembre 1915.

Un respiro di sollievo a Londra per la salvezza delle forze russe

«Gli elefanti e il bambù»

LONDRA 23, ore 24 - Le ultime trepidanze sulla salvezza del gruppo russo di Wilna sono dileguate. Nei prossimi giorni ci scorderemo anche di questo tragico episodio a lieto fine per assistere ad un altro che speriamo abbia un fine simile.

Il corrispondente del Times da Pietrogrado - la più difficile e la più brillante ritirata che i russi abbiano saputo effettuare in questa campagna. Essa fu eseguita appena in tempo: un'altra ora di indugio avrebbe rovinato tutto quanto! Invece tutto andò bene e andò bene perché l'audace e il quasi riuscito tentativo di accerchiamento fatto da Hindenburg col suo tentacolo di forze montate presentava un punto debole. Risulta infatti oggi che se il tentacolo era veloce e potente, però difettava del peso necessario per contenere la pressione delle massicce fanterie russe non appena queste avessero avuto il tempo di concentrarsi contro di esso. Hindenburg cercò di catturare una mandra di elefanti con una lunga canna di bambù.

Colti alle spalle e tempestati dalle sferzate, gli elefanti temettero sulle prime che il tentacolo insinuato da Hindenburg lungo l'arco da Sultanziany a Molodectno fosse greve e spesso come una barriera di bambù, e che la testa della colonna piombata nella zona di Smorgon-Molodectno e che accennava ad avanzare più oltre verso sud-ovest allo scopo di fare cerchio non era in realtà se non la punta di una canna.

Da quell'istante la ritirata russa fu salva. La punta della canna fra Smorgon e Molodectno si arrestò, si contorse, si sfilacciò e divenne impotente sotto le cariche di vari elefanti concentrati finalmente a neutralizzarla.

Fu questa neutralizzazione della branca settentrionale dell'aggruppamento tedesco che mandò a monte ogni speranza di lorja cattura. Il piano tedesco secondo gli ultimi ragguagli da Pietrogrado era di tagliare la ritirata russa verso est per obbligare tutte le forze del saliente a cercare sfogo verso sud, nel qual caso quando anche il completo accerchiamento non fosse riuscito, queste forze piegate verso sud avrebbero scompigliato la ritirata del generale Evert, al nord del fiume Schara. Ciò avrebbe dato luogo ad una fatale babilonia della quale si sarebbero giovati per piombare come leoni in una mandra di tori gli eserciti di Eiehorn, di Scholtz e di Leopoldo di Daviera operanti appunto contro Evert al sud di Wilna, sopra la Schara. Questo pericolo fu travolto a tempo dal comandante del gruppo di Wilna e anziché ordinare la ritirata verso sud la indirizzò ad ogni costo verso est, come vedemmo già ieri. Stando così le cose una sola minaccia restava incompiuta sulla ritirata ed era il tentacolo di Hindenburg nella zona di Smorgon e Molodectno. Or bene, sappiamo ormai come questo abbia fatto cilecca sul più bello. I russi sudorono anzitutto il suo vertice da Molodectno poi lo tennero a bada per tutte le plaghe intorno e da ultimo, secondo il bollettino russo odierno, lo hanno controattaccato anche su le sue posizioni di Smorgon costringendolo ad abbandonare questa città, e la ferrovia Wilna-Molodectno-Minsk che la traversa. Questa è per ora la fine della canna di Hindenburg.

La preparazione tedesca secondo i russi

Gli stagni di Poliessje prosciugati

PARIGI 23, ore 24 - Mano mano che l'avanzata tedesca si accentua, la stampa russa scopre la straordinaria preparazione del nemico. Il critico militare del Reich scrive: «Gli eventi delle ultime settimane mostrano il nemico non soltanto preparato con le armi alla lotta ma ancora con lo studio perfetto della geografia e della topografia del nostro paese adattandovi i mezzi necessari per procedere nella zona pericolosa. Nell'esercito tedesco si trovano molti che sono vissuti a lungo in Russia nominati in reggimenti destinati ad operare nelle regioni da essi conosciute, sostituendo efficacemente le guide poco sicure reclutate ordinariamente tra gli indigeni.

I tedeschi avanzano soprattutto grazie alla rapidità con cui costruiscono le ferrovie, limitandosi a collocare dei binari belli e pronti su traverse importate. Basta loro estendere la ferrovia così preparata verso la direzione voluta per procedere. Tutto è previsto.

Penetrando nello stagno di Poliessje i tedeschi intrapresero energicamente a prosciugare la zona paludosa dietro di loro assicurando agli eserciti una atmosfera più sana. Sembra che abbiano intenzione di restare a lungo in quella regione. Perciò preservare le precauzioni necessarie per preservare i soldati dalle malattie locali. L'avvenire dirà se i lavori dispendiosi avranno contribuito a consolidare il dominio dell'invasore.

Soldato motociclista morto per un guasto al motore

CONEGLIANO 23, ore 12 - Stefano, all'alba, il soldato bassanesse Luigi Brandestini percorreva velocemente in motocicletta lo stradale nazionale Conegliano-Udine.

All'altezza di S. Vendemiano, volendosi per improvviso guasto al motore, il povero soldato dava di cozzo contro un palo della linea telegrafica, battendosi durante il crollo e rotolando agonizzante fra la polverina.

Un commilitone del Brandestini, che viaggiava in carrozzella trainata dalla motocicletta stessa, fu lieto a portar soccorso al caduto, ma, inutilmente, poiché il poveretto stava per sempre.

La grave sciagura venne subito comunicata al comandante la locale compagnia dei carabinieri cav. Guerzoni, che accorse sul luogo con alcuni militi e provvide tosto al trasporto del cadavere nella cella mortuaria del nostro ospedale.

Sett'antenne che annega nel fare un bagno

MODENA 23, sera - A Carpi, nel Guadi Paolo, d'anni 70, mentre faceva un bagno in una profonda fossa, venne colto da improvviso e grave male e scomparve senza aver trovato soccorsi. Il morto era un certo Garuso, che aveva fatto il bagno in un'acqua trovandosi miseramente la morte.

Nessuno s'accorse della disgrazia e solo poche ore dopo fu trovato il cadavere galleggiante nell'acqua.

Garuso canta nei "Pagliacci", ottiene grande successo

MILANO 23, ore 24 - La stazione che Arturo Toscanini ha inaugurato così felicemente con l'opera «Pagliacci» di Giordano al teatro Dal Verme ha forse localizzato il massimo dei successi che si ricordano da parecchi anni a questa parte. Dire che il teatro Dal Verme era rigurgitante non si dice nulla dell'imponenza del pubblico. L'incasso davvero favoloso, quasi riantantula lire. La grande attrazione era la presenza di Garuso che da oltre un decennio il nostro pubblico non aveva più udito. Lo spettacolo si iniziò con quel ricamo musicale che è il Segreto di Susanna di Wolf-Ferrari. Erano interpreti la Muzio, il baritone Crabbe e il tenore Bada che nella parte del servitore non ha da cantare. Il Crabbe e la Muzio ebbero un successo vivissimo specialmente per la vivace interpretazione scenica piena di movimento e di brio.

Alla fine caldi applausi chiamarono al proscenio numerose volte gli artisti e il maestro Toscanini, sotto la cui direzione la orchestra fu davvero meravigliosa per chiarezza e per precisione.